

## Per aiutare il PS affollato, si blocca l'attività chirurgica

Data : 2 luglio 2015

Caldo, afa, malori. L'estate come l'inverno: il meteo fa le bizze e ne risente la salute dei varesini. Così, l'ondata di afa che sta colpendo il territorio sta mettendo **a dura prova la tenuta del pronto soccorso di Varese. Lunedì il picco con 220 accessi mentre ieri ne sono arrivati 196. Oggi la situazione si prospetta difficile.**

Davanti all'emergenza ricoveri e per evitare la [barellaia](#), l'ospedale ha adottato il [decalogo](#), redatto dal collegio dei saggi, che impone **alcune mosse obbligatorie**. Una tra queste è il **blocco dei ricoveri programmati** per evitare l'intasamento in reparto e, quindi, la carenza di letti a disposizione dei nuovi casi.

Il **direttore sanitario Gianluca Avanzi** quindi, davanti all'emergenza PS ha disposto le misure previste e ha ordinato di **fermare i ricoveri programmati**: prima dell'**area internistica** e poi di quelli **chirurgici**. Lo stop deciso è "**fino a ordine contrario**". L'intenzione è quella di ritornare alla normalità appena la situazione si stabilizza, anche sempre previsioni meteo per i prossimi giorni non sono confortanti. In verità, l'azienda assicura che le riduzioni sono state contenute al minimo.

**In corsia, però, la preoccupazione per le liste d'attesa che si allungano è tanta. Il piano ferie prevede già la chiusura di qualche sala** e ora il blocco rischia di ingolfare la programmazione. Solo la day surgery continua a lavorare a ciclo pieno.